
INCARICHI DIRIGENZIALI

Sentenza della Corte Costituzionale

La scorsa settimana la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le norme che davano la possibilità alle Agenzie Fiscali, nelle more dell'espletamento dei concorsi per Dirigenti, di potersi avvalere di una autonomia gestionale che portasse alla nomina anche di propri dipendenti ad incarichi dirigenziali atti a coprire le posizioni vacanti.

La Corte Costituzionale ha, di fatto, riaffermato la natura giuridica esclusivamente pubblica delle Agenzie Fiscali, vincolate nel loro funzionamento agli artt. 3 e 97 della Costituzione: i percorsi di carriera comunque denominati e relativi sistemi di valutazione sono sottoposti a tali vincoli e non possono essere affidati esclusivamente al giudizio del singolo dirigente, ma necessitano di controlli da parte di soggetti terzi, che garantiscano il buon andamento e l'imparzialità delle scelte effettuate.

Ecco che in un sol colpo da una parte ci ritroviamo senza Dirigenti, con la cancellazione di fatto anche di professionalità interne che hanno sostituito nel tempo la vacanza di organico, e, dall'altra, abbiamo una Amministrazione che perde l'intera filiera decisionale degli Uffici con il serio rischio che gran parte delle attività dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si interrompano o comunque subiscano seri rallentamenti a danno dell'azione di contrasto all'evasione fiscale o degli stessi cittadini che vedranno ridotta la risposta dovuta dalla Pubblica Amministrazione.

Ma è tutto accaduto per caso?Purtroppo no.

Troppi anni siamo rimasti in un limbo in cui i concorsi per Dirigenti non sono stati banditi (anche per effetto delle norme che bloccavano le assunzioni nella P.A.) o quelli autorizzati e pubblicati sono risultati nel merito e nel diritto oggetto di ricorsi che ne hanno determinato l'annullamento o la sospensione.

Certo è che, la politica, nel corso degli anni ha sempre dedicato meno attenzione alle Agenzie Fiscali e alla loro attività strategica e i vertici delle Agenzie, nel vuoto generale, hanno esercitato, al di là del limite previsto, la propria attività gestionale prevaricando per troppo tempo le regole vigenti e producendo nel contempo bandi di concorso facilmente attaccabili.

Come FP CGIL riteniamo pertanto improcrastinabile un intervento che riallinei il tutto su un percorso di selezione interno e esterno rispettoso della sentenza pronunciata dalla Consulta.

Nel contempo riteniamo indispensabile un intervento urgente che superi le difficoltà che si creeranno negli Uffici per effetto della Sentenza affinché non siano le lavoratrici ed i lavoratori delle Dogane e dei Monopoli a sopportare sulle proprie spalle errori di chi aveva l'obbligo di prevenire in tempo utile quanto accaduto oggi anche rispetto alla legittimità degli atti interni ed esterni emessi.

23.03.2014

Il Coordinatore nazionale FP CGIL

Agenzie Fiscali

Luciano Boldorini

Il Coordinatore nazionale FP CGIL

Agenzia delle Dogane e Monopoli

Florindo Iervolino